

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader

19.2.02 - Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia

Bando Azione A.1.3

**Investimenti per la qualificazione
dei sistemi manifatturieri di qualità**

EDIZIONE 2023

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione

- 1 Riferimenti normativi
- 2 Obiettivo dell'azione A.1.3
- 3 Beneficiari
- 4 Condizioni di ammissibilità dell'impresa
- 5 Piano di Investimenti (PI)
- 6 Tempi di realizzazione del PI
- 7 Tipologie di intervento e Spese ammissibili
- 8 Spese non ammissibili
- 9 Aree di intervento
- 10 Risorse finanziarie
- 11 Importi ammissibili, aliquote di sostegno applicabili e regime di aiuto
- 12 Criteri di priorità della domanda di sostegno

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

- 13 Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
- 14 Controlli
- 15 Vincoli di destinazione
- 16 Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
- 17 Obblighi informativi
- 18 Prevenzione del conflitto d'interesse
- 19 Disposizioni finali

Elenco Allegati

- Allegato 1 Elenco codici ATECO 2007 necessari per ottenere priorità
- Allegato 2 Schema di PI (Piano di Investimento) - relazione tecnica
- Allegato 3 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- Allegato 4 Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni
- Allegato 5 Prospetto di raffronto dei preventivi
- Allegato 6 Dichiarazione relativa all'imposta di bollo
- Allegato 7 Mandato al GAL per la consultazione anagrafe aziende agricole
- Allegato 8 Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013
- Allegato 9 Autodichiarazione del beneficiario relativa al cumulo del credito di imposta

PREMESSA

Con il presente documento il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per il tipo di operazione A.1.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione dell'azione specifica A.1.3 e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

SEZIONE I - DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI DELL' AZIONE A.1.3

1. Riferimenti normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n.1353 del 30 agosto 2021;
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto “Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse”;
- Determinazione n. 11825 del 10/07/2020 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano Finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa, per L'assegnazione della premialità (Allegato alla Deliberazione N. 49/2019) e successiva Dgr N. 309/2020.
- Determinazione n.2830 del 18/02/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano Finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc Coop.
- Disposizioni attuative di Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader Delibera di Giunta Regionale n. 830 del 31/05/2021;
- Determinazione n.17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la misura 19 -Sostegno allo sviluppo locale Leader ai gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con DGR 1353 del 30/8/2021 recante Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR della regione Emilia Romagna versione 11.1;
- Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 (Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34);
- Determinazione n. 813 del 19/01/2022 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa, per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato”.

- Delibera del CDA del GAL n° 136 del 26/01/2022 che approva il testo del presente Avviso pubblico e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
- Verbale NuTel prot. 0353814.U del 8/4/2022 che conferma la coerenza del testo del presente Avviso pubblico con il quadro normativo del PSR.
- Comunicazione di conformità definitiva prot. 02/05/2022.0427152.U
- Delibera del CDA del GAL n° 153 del 01/02/2023 che approva il testo della presente versione dell' Avviso pubblico.
- Comunicazione riscontro Area Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo Prot. 15/02/2023.0144895.U del 15/02/2023.

2. Obiettivi dell'azione A.1.3

L'azione A.1.3 persegue l'obiettivo generale di sostenere gli investimenti delle imprese artigiane dell'Appennino Modenese e Reggiano per introdurre innovazioni tecnologiche ed organizzative utili ad incrementare la produttività e l'occupazione qualificata.

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati nella Strategia di Sviluppo Locale:

F1 – Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minor pressione sull'ambiente.

F7 – Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile.

3. Beneficiari

Imprese individuali e le società (di persone, di capitale, cooperative), con caratteristiche di piccole o micro imprese in possesso dei codici di cui al settore C- ATTIVITA' MANUFATTURIERE della Classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

L'azione A.1.3 è applicabile unicamente al territorio di cui al punto 9, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati e realizzati su detto territorio.

4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa

Per potere aderire al presente bando le imprese di cui al punto 3 dovranno possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- “essere regolarmente iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione validata e fascicolo anagrafico, aggiornata nell'anno solare di presentazione dell'istanza e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato “A” alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017, determinazione n.3211 del 23 febbraio 2021 e determinazione 23619 del 10 dicembre 2021. Il mancato rispetto dell'adempimento relativo alla conferma o aggiornamento del fascicolo anagrafico aziendale almeno una volta nel corso dell'ultimo anno solare comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi sino al suo aggiornamento o conferma (D. M. 1 marzo 2021). Pertanto non sarà possibile presentare domande (sostegno, variante/comunicazione integrativa e pagamento) riferite a fascicoli per i quali non sia stata rilasciata una scheda di validazione nell'anno solare precedente la presentazione della domanda.

- essere in possesso di partita IVA;
- essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese, ovvero nella sezione del Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio territorialmente competente, fatta eccezione per i soggetti per i quali non sussista l'obbligo di iscrizione in base alla legislazione vigente;
- essere attive, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- rispondere alla definizione di microimpresa e piccola impresa di cui all'Allegato 1 del Reg.(UE) 702/2014¹;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 e rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente (art. 5 comma 3 della LR. n. 15 del 15/11/2021 -Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare – Abrogazione della L.15/1997). I requisiti saranno verificati mediante il DURC in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della liquidazione dell'aiuto. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.
- possedere un titolo di conduzione/possesso degli immobili oggetto di intervento con durata residua pari almeno al vincolo di destinazione di cui all'art. 10 L.R. 15/2021; in caso di richiedente non proprietario, ai fini dell'ammissibilità della domanda, potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine previsti dalla L.15/2021, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. In ogni caso il contratto dovrà essere della durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione al momento della concessione del contributo.
- in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo del vincolo di destinazione d'uso di cui al paragrafo 15.

Nel periodo di cui al vincolo di destinazione d'uso di cui al capitolo 15, l'impresa non dovrà subire modifiche volontarie tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4;

La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei beneficiari comporterà la non ammissibilità delle domande di sostegno.

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0702&from=IT>

5. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Gli investimenti del PI dovranno risultare coerenti con l'obiettivo generale del tipo di operazione di cui al precedente punto 2.

Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'**Allegato n. 2** al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PI dovrà inoltre:

- prevedere un importo di spesa ricompreso nei limiti indicati al punto 11. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi. E' data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale e che il beneficiario dovrà realizzare l'intero PI presentato e approvato;
- prevedere investimenti da avviare in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base degli elementi specificati al successivo punto 8.

6. Tempi di realizzazione del PI

Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti decorrente dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno non superiore a **12 mesi**, con una eventuale proroga di **90 giorni** che potrà essere concessa su espressa preventiva richiesta debitamente motivata da presentare almeno **30** giorni prima della scadenza del termine prefissato.

I progetti dovranno in ogni caso essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno, salvo proroga e comunque non oltre il termine inderogabile del 30/06/2025.

7. Tipologie di intervento e spese ammissibili

Gli interventi che possono essere finanziati tramite il presente bando e le relative spese ammissibili sono quelli indicati nella seguente tabella:

Tipologie di intervento	Spese ammissibili
Investimenti finalizzati all'innovazione di prodotto	Acquisto di macchine, impianti, attrezzature, acquisizione di hardware o software (comprese eventuali configurazioni personalizzate) purché funzionali e riconducibili all'attività esercitata, investimenti immateriali quali: acquisizione di licenze relative a diritti della proprietà intellettuale ² . Interventi edilizi strettamente funzionali all'installazione di macchine, impianti, e attrezzature di cui al punto precedente;
Investimenti finalizzati all'innovazione di processo	
Investimenti finalizzati al miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente	Acquisto di macchine, impianti, attrezzature, acquisizione di hardware o software (comprese eventuali configurazioni personalizzate) per incrementare l'efficienza energetica del processo produttivo e/o per il riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti, aggiuntivi a quelli previsti per legge;

² Il termine proprietà intellettuale comprende sia la proprietà industriale definita secondo il Codice di Proprietà Industriale D.Lgs 10 Febbraio 2005 n°30 <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/05030dl.htm> che il diritto d'autore definito dalla Legge 18 agosto 2000 <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/00248l.htm>

	<p>Interventi edilizi strettamente funzionali all'installazione di macchine, impianti, e attrezzature di cui al punto precedente;</p> <p>Opere, attrezzature ed impianti finalizzati al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi, compresi l'isolamento termico degli edifici e la razionalizzazione e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento e condizionamento e solo se determinano un risparmio energetico pari o maggiore al 20% rispetto alla situazione di partenza;</p>
Per tutte le tipologie di intervento	spese tecniche e di progettazione nella misura massima del 10% delle voci precedenti.

8. Spese non ammissibili

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria);
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di riqualificazione/ristrutturazione/ampliamento/manutenzione straordinaria di beni immobili aziendali;

Non sono altresì ammissibili i seguenti investimenti:

- impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, incluse le biomasse che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta qualunque sia la tipologia di contratto stipulato con l'ente fornitore;
- spese per l'acquisto di terreni e/o immobili e interventi di nuova costruzione purché non rientrino in ipotesi di ampliamento;
- acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati non produttivi;
- manutenzioni ordinarie;
- acquisto di dotazioni usate, acquisto con la formula del leasing, spese di noleggio attrezzature, spese inerenti la gestione corrente dell'impresa, materiali di consumo, scorte;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili all'attività di cui al punto 3;
- spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 3 al presente bando;
- spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto presentato;
- spese per interventi su abitazioni/locali privati non esclusivamente destinati all'attività produttiva;
- investimenti sostenuti da soggetti non in forma di impresa;
- prestazioni volontarie aziendali di manodopera (per le opere edilizie).

- investimenti finalizzati unicamente all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie, ecc).

9. Aree di intervento

L'azione A.1.3 è applicabile solamente nelle seguenti aree:

Area Leader Provincia di Reggio Emilia nei Comuni:

Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

Area Leader Provincia di Modena nei Comuni

Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Zocca.

Gli interventi devono essere localizzati nel territorio sopra indicato.

10. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore dell'azione A.1.3 ammontano ad **Euro 272.487**

11. Importi ammissibili, aliquote di sostegno applicabili e regime di aiuto

I PI presentati a valere sulla presente azione dovranno prevedere un importo minimo di spesa ammissibile pari a 10.000 Euro ed un importo massimo ammissibile pari a 50.000 Euro.

Possono essere presentati Piani di investimento di importo superiore a 50.000 euro fermo restando che il contributo sarà calcolato su un importo massimo di spesa ammissibile pari a 50.000 euro.

Nel rispetto degli importi ammissibili, il PI deve permettere il raggiungimento degli obiettivi specifici descritti; non saranno quindi considerati ammissibili progetti frazionati in modo artificioso per rispettare gli importi di cui sopra e che non determinino il raggiungimento autonomo e funzionale degli obiettivi del presente bando.

L'aiuto è concesso nel limite del 60% della spesa ammessa, in ragione della localizzazione di tutta l'area del GAL in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 e 5 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013). Ogni richiedente è invitato a verificare la propria situazione in merito ai "de minimis" consultando i seguenti siti:

- https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

I medesimi contributi:

- non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri aiuti pubblici di qualsiasi natura classificabili come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.
- sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, che non

configurino aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

12. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

CRITERI DI PRIORITÀ RIFERITI AL PIANO DI INVESTIMENTI (PI)		Punti
12.1	Progetti che prevedono investimenti finalizzati all'aumento della sicurezza nei luoghi di lavoro oltre i livelli minimi obbligatori indicati dalla normativa vigente	2
12.2	Coerenza del PI in funzione dei seguenti obiettivi specifici: A. INNOVAZIONE DI PRODOTTO	fino a 13
	- introduzione di un bene/servizio;	2
	- introduzione di due o più beni/servizi;	3
	- miglioramento di un bene/servizio;	1
	- miglioramento di due o più beni/servizi;	2
	B. INNOVAZIONE DI PROCESSO	
	- introduzione di metodo nuovo di produzione/distribuzione per un prodotto;	2
	- introduzione di metodo nuovo di produzione/distribuzione per due o più prodotti;	3
	- miglioramento di metodo di produzione/distribuzione per un prodotto;	1
	- miglioramento di metodo di produzione/distribuzione per due o più prodotti;	2
	C. MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI AMBIENTE: Investimenti specifici per incrementare l'efficienza energetica del processo produttivo e/o per il riciclo e riutilizzo dei rifiuti aggiuntivi a quelli previsti per legge e/o investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi compreso l'isolamento termico degli edifici e/o la sostituzione dei sistemi di riscaldamento e condizionamento solo se determinano un risparmio energetico pari o maggiore al 20% rispetto alla situazione di partenza;	3
12.3	Progetti che prevedono investimenti che perseguono due o più obiettivi specifici di cui al punto 12.2:	fino a 3
	- progetti che perseguono due obiettivi specifici	2
	- progetti che perseguono tre obiettivi specifici	3

CRITERI DI PRIORITÀ RIFERITI ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI		Punti
12.4	Progetti presentati da imprese localizzate in comuni ricompresi nella classificazione "comuni strategia nazionale aree interne - area progetto" (DGR 473/2016)	3
12.5	Progetti presentati da imprese localizzate in "area di alta montagna"	2

CRITERI DI PRIORITÀ RIFERITI AL BENEFICIARIO		Punti
12.6	Progetti presentati da imprese rientranti nei codici ATECO dell'Allegato 1	2
12.7	Progetti presentati da imprese iscritte nell'Elenco Regionale dell'artigianato tipico e tradizionale	3

I punteggi riferiti ai criteri 12.4 e 12.5 sono cumulabili.

Il punteggio minimo da conseguire con i “Criteri riferiti al Piano di Investimenti (PI)” è pari a 4 punti, non saranno ritenuti ammissibili PI il cui punteggio è inferiore a 4.

Il suddetto punteggio minimo è riferito alla somma dei punti sui criteri 12.1 e 12.2 e 12.3.

A parità di punteggio, il criterio della prevalenza sarà assicurato ai progetti con importo maggiore.

Specificazioni:

12.1 Aumento della sicurezza nei luoghi di lavoro. In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che per il riconoscimento del relativo punteggio è necessario evidenziare in dettaglio le modalità e gli interventi che permettono di superare i normali requisiti di legge, allegando relazioni specifiche e preventivi dettagliati che specifichino tale eventualità.

12.2 Coerenza del PI in funzione dell'obiettivo specifico dichiarato. In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i relativi punteggi saranno attribuiti nel seguente modo in funzione dell'obiettivo specifico che si intende perseguire:

12.2.A **Innovazione di prodotto**, intesa come introduzione di un bene o servizio, o miglioramento di un servizio già esistente. L'innovazione può riguardare le caratteristiche e gli usi per cui è concepito il prodotto, compresi i miglioramenti sostanziali delle caratteristiche tecniche, dei componenti e materiali, del software incorporato, delle modalità d'uso o di altre caratteristiche funzionali.

12.2.B **Innovazione di processo**, intesa come introduzione di un nuovo metodo di produzione o di distribuzione o come implementazione di un processo già esistente, inclusi significativi miglioramenti tecnici e tecnologici o apportati su software e attrezzature.

12.2.C **Miglioramento della situazione aziendale in termini di impatto ambientale,**

In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che per il riconoscimento del relativo punteggio è necessario evidenziare in dettaglio le modalità e gli interventi che si intendono realizzare, allegando una relazione tecnica sottoscritta da un tecnico specializzato nella quale venga documentata la situazione di partenza a confronto con quella che si intende perseguire attraverso gli investimenti previsti nel PI.

12.4 “Comuni strategia nazionale aree interne - area progetto” In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “comuni strategia nazionale aree interne - area progetto” (DGR 473/2016), sono: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo.

12.5 Area di alta montagna. In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “area di alta montagna” così come identificati dalla Strategia di

Sviluppo Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sono: Ventasso, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola.

12.7. Progetti presentati da imprese iscritte nell'Elenco Regionale dell'artigianato tipico e tradizionale, come definito dal Decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 2001, n.288. Per l'attribuzione del presente punteggio è necessario produrre adeguata documentazione attestante l'avvenuta iscrizione nell'Elenco Regionale dell'artigianato tipico e tradizionale.

Per i progetti presentati da imprese a cui la Regione Emilia Romagna ha attribuito la qualifica di "impresa artigiana svolgente lavorazioni artistiche e tradizionali".

SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

13. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

13.1. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo (se previsto), e le rettifiche vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo :<https://agreagestione.regione.emiliaromagna.it/opendocument/normativa/search> selezionando Tipo documento = disposizioni AGREA.

La documentazione allegata alle domande è sempre da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi di detta procedura. Sono fatti salvi i casi, da intendersi come eccezionali, in cui risultasse impossibile il caricamento a sistema pur avendo adottato tutti gli accorgimenti tecnici necessari alla buona riuscita dell'operazione (es. compressioni, conversioni di formato).

Le domande di sostegno a valere sull'azione A.1.3 potranno essere presentate a decorrere dal **27/02/2023** e fino al termine perentorio del **26/05/2023** entro le ore 17.00

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

E' possibile presentare una sola domanda di sostegno per impresa.

La domanda per la concessione dell'aiuto è soggetta all'apposizione dell'imposta di bollo, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a Euro 16,00, fatte salve eventuali modificazioni) è assicurato mediante l'annullamento e conservazione in originale della marca da bollo, apposta sull'**Allegato 6** al presente bando, che farà parte integrante della domanda di aiuto. L'annullamento si attuerà apponendo la data di sottoscrizione del modulo, lasciando evidente tuttavia il numero identificativo (seriale).

In fase di istruttoria sarà effettuato il controllo del contrassegno mediante il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito:

<http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

Inoltre in fase di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mostrare l'originale della marca da bollo, per un definitivo riscontro.

13.2. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, **pena la non ammissibilità**:

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'**Allegato n. 2** al presente bando;
- b) Nel caso di acquisti di macchinari, attrezzature, arredi, impianti e investimenti immateriali, spese generali e tecniche, tre preventivi per voce di spesa datati, timbrati e firmati redatti da diverse imprese fornitrici indipendenti³ e specializzate, richiesti autonomamente e singolarmente dal beneficiario o da suo tecnico incaricato a cui ha delegato la suddetta richiesta. I preventivi devono essere omogenei, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (**Allegato 5**) firmato dal Legale Rappresentante. In ogni caso verrà considerata ammissibile la spesa corrispondente al preventivo/offerta di minor importo.

L'espletamento delle procedure di selezione dei preventivi deve essere documentato prioritariamente attraverso la PEC di richiesta e la PEC di ricezione dell'offerta; qualora non fosse possibile espletare tale procedura, dovrà comunque essere fornita la documentazione attestante l'avvenuta corrispondenza tra le parti.

Infine, per beni il cui valore unitario sia al massimo di 500 euro e per un importo massimo di 3.000 euro sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto, il GAL può verificare la congruità dei costi o istituendo apposito comitato o commissione di valutazione o svolgendo informalmente una ricerca di mercato e documenta negli atti istruttori la modalità di effettuazione delle verifiche e gli esiti. A tal fine, il richiedente il contributo presenta un elenco dei beni anche tramite estrazione dei dati da siti di e-commerce, purché sia individuabile l'URL del sito da cui sono state estratte le informazioni, con l'indicazione del prezzo per ciascun bene ed il fornitore. Il criterio di scelta utilizzato è il prezzo più basso.

- c) Eventuale delega del beneficiario al tecnico di fiducia per richiedere i preventivi in suo nome;
- d) Dichiarazione del legale rappresentante di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo (**Allegato 6**);
- e) Mandato al GAL per la consultazione della posizione in anagrafe delle aziende agricole (**Allegato 7**);
- f) Eventuale documentazione attestante l'iscrizione dell'impresa nell'Elenco Regionale dell'artigianato tipico e tradizionale, come definito dal Decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 2001, n.288;
- g) Laddove venga richiesta l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12.2.C, relazione tecnica sottoscritta da un tecnico specializzato, nella quale venga documentata la situazione di partenza a confronto con quella che si intende perseguire attraverso gli investimenti in progetto.

³ Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa fornitrice come desumibile dalla visura della CCIAA

- h) Laddove richiesti, dichiarazione di possedere i requisiti per l'attribuzione dei punteggi per uno o più dei criteri di priorità, corredata dalla documentazione comprovante.
- i) Materiale fotografico attestante lo stato dell'immobile/attrezzature/impianti prima della realizzazione del PI.
- j) Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 (**Allegato 8**)

In caso di progetti che comportano la realizzazione di opere edili, è obbligatoria la presentazione dei seguenti ulteriori documenti:

- k) Copia delle visure catastali e dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere di natura edile con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- l) Idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento con una durata residua, pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. 15/2021 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. In ogni caso il contratto dovrà essere della durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione al momento della concessione del contributo. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato; In caso non si effettuassero interventi sugli immobili non è necessario produrre la citata documentazione.
- m) Computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna (<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>) o in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento nel prezzario della CCIAA di Bologna nella sua più recente versione. Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno due preventivi/offerte di ditte specializzate. Le risultanze del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato e comunque sarà considerata ammissibile la spesa corrispondente al minor importo. I preventivi/offerte devono essere omogenei per oggetto, comparabili, riportare la data di formulazione e il termine di validità (che dovrà essere successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno), gli estremi della ditta emittente, nonché timbrati e firmati. Nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel computo metrico estimativo verranno richiesti tre preventivi per ogni singola voce di spesa forniti da altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Anche in questo caso si sceglie il preventivo/offerta di importo più basso
- n) Disegni progettuali (stato di fatto, sovrapposizione e finale) e eventuali layout;
- o) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- p) Per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)/pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- q) Per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di Costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il

- reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo – e l’Ente che lo ha rilasciato);
- r) Per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA e che al momento della presentazione della domanda non sono ancora iniziate;
- s) Dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni/valutazioni cui l’intervento è soggetto secondo la normativa vigente;

Non saranno considerati ammissibili preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l’impresa beneficiaria, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell’art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Qualora l’ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all’albo.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **o),p)** e **q)** non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all’Ente competente e **sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre quindici giorni dalla prevista chiusura dell’istruttoria, pena la decadenza della domanda**, l’avvenuto rilascio dell’autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell’istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento le imprese dovranno essere attive e gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative e autorizzazioni applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora all’atto di presentazione della domanda per errore non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati, è ammessa l’integrazione in forma dematerializzata entro e non oltre il 05/06/2022, alle ore 18 tramite PEC all’indirizzo info@pec.galmodenareggio.it. Resta inteso che tale documentazione dovrà riportare la data antecedente la protocollazione a SIAG della domanda di sostegno. Decorso tale termine le domande non potranno essere più integrate

Il caricamento sul SIAG della documentazione integrativa è effettuato dal GAL nell’ambito dell’istruttoria tecnico amministrativa.

13.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il Consiglio d’Amministrazione del GAL formalizzerà la costituzione di un nucleo di valutazione che sarà composto da personale del GAL con il possibile supporto di consulenti esterni esperti in materia.

Entro **90 giorni** dalla scadenza del presente avviso, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. effettuerà l’istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre alla valutazione della congruità della spesa e all’attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta

valutazione di tutte le domande pervenute.

La prima fase, relativa alla ricevibilità riguarderà la verifica di:

- presentazione della domanda nei termini previsti dall'avviso pubblico;
- la presenza di tutti gli allegati obbligatori di cui al precedente paragrafo 13.2;
- la corretta sottoscrizione della domanda così come definito nel manuale di AGREA relativo alla compilazione delle domande di sostegno.

Si precisa che il richiedente, al momento della presentazione della domanda, auto dichiarerà sulla piattaforma SIAG l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011. **Tale dichiarazione verrà verificata in fase di istruttoria di concessione su un campione pari ad almeno il 5% delle domande di sostegno pervenute.**

Le domande che risulteranno irricevibili saranno sottoposte ad un provvedimento di decadenza totale degli aiuti, mentre per quelle ricevibili si procederà alla seconda fase relative all'istruttoria tecnico amministrativa.

Durante la fase di istruttoria tecnico amministrativa, qualora si dovesse rendere necessario, il GAL potrà richiedere chiarimenti al fine di poter concludere il procedimento istruttorio. Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta normalmente entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno. Il decorso dei giorni previsti per la conclusione dell'istruttoria si interrompe nel caso di richiesta di documentazione aggiuntiva e riprende a documentazione presentata.

Saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di cui al paragrafo 12 esclusivamente i punteggi richiesti nella domanda di sostegno presentata sulla piattaforma SIAG.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Qualora l'ultimo progetto, collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo spettante, sarà finanziato in toto se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria copra almeno il 50% del contributo concedibile. Le risorse non disponibili in fase di concessione saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento. Non è mai ammesso finanziamento parziale

In caso negativo, la domanda non è ammessa a finanziamento (neanche parzialmente); in caso positivo la domanda è ammissibile e la concessione va effettuata per l'intero importo ammissibile. Le risorse non disponibili in fase di concessione, saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento.

Su di un campione pari al 5% delle domande che hanno superato l'istruttoria di ricevibilità, verranno effettuati i seguenti ulteriori controlli:

- della veridicità delle dichiarazioni sostitutive con l'agenzia delle entrate;
- veridicità dei preventivi allegati con i fornitori.

Il Responsabile del Procedimento provvede inoltre alle verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "De Minimis" ed alla richiesta del codice rilasciato dal registro nazionale aiuti di stato (COR) dei beneficiari coperti dallo stanziamento ed in esito alle stesse provvede alla esclusione o alla variazione degli importi.

Dopo tali verifiche il Consiglio di Amministrazione del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. approva la graduatoria composta sia dai beneficiari finanziabili, per i quali

viene richiesto il codice COR, e ai quali sarà effettuata la concessione, sia dai soggetti ammessi in graduatoria, ma non finanziabili per carenza di risorse, per i quali viene unicamente indicato l'importo. Con riferimento a questi ultimi, in caso di successivo scorrimento della graduatoria, l'importo originariamente indicato potrà essere oggetto di variazione a seguito delle verifiche sul "de minimis" e del conseguente rilascio del Codice COR. Tale verifica sarà effettuata solo a fronte della disponibilità finanziaria.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

La graduatoria, che sarà pubblicata sul sito istituzionale del GAL(www.galmodenareggio.it) avrà validità **24 mesi** e sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso. In questo periodo eventuali risorse aggiuntive derivate da:

- rinunce, economie e/o varianti nella realizzazione dei PI
- varianti del piano finanziario del PAL

potranno essere attribuite ad eventuali domande ammissibili ma non finanziabili.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. e procederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione al beneficiario precisando la data ultima entro cui lo stesso è tenuto a completare il proprio PI ai sensi del presente bando.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elvira Mirabella,

Mail: direzione@galmodenareggio.it, tel. 059 209261 www.galmodenareggio.it

13.4. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro la data ultima fissata dal GAL nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA all'area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Modena e Reggio Emilia. In caso di mancato rispetto di tali termini si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 16 del presente bando. Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI e della regolarità degli interventi effettuati:

- stato finale dei lavori; fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 3 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI; le fatture elettroniche, se prive di CUP o dicitura equipollente non saranno considerate ammissibili. Pertanto, **la fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare nella descrizione, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) oppure la dicitura equipollente "PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura ...Azione..... Bando 2022 – Numero della Domanda di sostegno XXXX"**;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale non

risulteranno ammissibili le relative spese;

- copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
- estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio -assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

per le opere in cemento:

- collaudo statico;
- verbale di regolare esecuzione delle opere;
- in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI, (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo, ecc.);
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati.
- dichiarazione circa l'avvenuta richiesta di ulteriori contributi/agevolazioni, inclusi crediti di imposta, redatta su apposito modello di cui all'Allegato 9 al presente bando.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione, sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, l'Ente delegato da Agrea competente per territorio assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

13.5. Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario. La richiesta deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta, . Il GAL potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità delle spese. Non sono considerate varianti i cambi di preventivo qualora sussista una palese identificazione del bene.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI. Le deliberazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante.

In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il contributo concesso restano invariati.

13.6. Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<https://agrea.regione.emilia-romagna.it/come-fare-per/come-avviene-il-pagamento/modulistica-fideiussioni>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

14. Controlli

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti.

15. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e, per quanto compatibile, all'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

16. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

16.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato n. 4 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo", fino a un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo".

16.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 16.1 per il ritardo fino a 25 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo";
- b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato n. 4 al presente bando;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) perda i requisiti di ammissibilità o non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando e nei singoli atti di concessione, fatto salvo quanto previsto in caso di riduzioni del sostegno.
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura potrà essere inoltre disposta nei casi previsti dagli atti che disciplinano le modalità di concessione dei contributi, fino ad un massimo di un anno a decorrere dalla data di adozione dell'atto di revoca, ovvero maggior o minor termine se definito espressamente da disposizioni nazionali o comunitarie, ai sensi della L.R. n. 15 del 15 novembre 2021".

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 16.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

17. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dal [Regolamento esecutivo nr 808 del 2014](#) e dalla [Delibera di giunta nr 1630 del 7 ottobre](#) in la Regione Emilia Romagna ha definito in modo dettagliato le disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione e dell'entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti

riduzioni/esclusioni.

18. Prevenzione del conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato né lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

19. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

ALLEGATO 1 - ELENCO CODICI ATECO 2007 NECESSARI PER OTTENERE PRIORITÀ

Elenco delle attività economiche per le quali è riconosciuto il punteggio di priorità di cui al paragrafo 12.6

C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI
10.85	Produzione di pasti e piatti preparati
10.86	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.05	Produzione di birra
11.07	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	INDUSTRIE TESSILI
13.1	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
13.10	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	TESSITURA
13.20	Tessitura
13.20.0	Tessitura
13.20.00	Tessitura
13.3	FINISSAGGIO DEI TESSILI
13.30	Finissaggio dei tessuti
13.30.0	Finissaggio dei tessuti
13.30.00	Finissaggio dei tessuti
13.9	ALTRE INDUSTRIE TESSILI
13.91	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92	Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)

13.96	Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99	Fabbricazione di altri prodotti tessili nca
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.10	Taglio e piallatura del legno
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.21	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia
16.24	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29	Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO
23.12	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13	Fabbricazione di vetro cavo
23.14	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo
23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.9	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRAATTARI
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA

23.31	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE
23.70	Taglio, modellatura e finitura di pietre
23.70.1	Segazione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.10	Segazione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PI (Piano di Investimento) - RELAZIONE TECNICA
DOMANDA AGREA n.
RICHIEDENTE:

RAGIONE SOCIALE	
CUAA	
INDIRIZZO PEC	

CODICE/I ATECO IN POSSESSO	
SEDE LEGALE	
NUMERO P.IVA	
NUMERO REA	

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

COMUNE		PROVINCIA	
INDIRIZZO			

RIFERIMENTI PERSONA/E DA CONTATTARE DURANTE L'ISTRUTTORIA

(MAX 2)

NOME E COGNOME			
CELLULARE		E-MAIL	
PEC*			

NOME E COGNOME			
CELLULARE		E-MAIL	
PEC*			

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi).....

DESCRIZIONE SITUAZIONE PRE-INVESTIMENTI
(caratteristiche dell'impresa, degli immobili, impianti e attrezzature, mercato di riferimento, servizi e/o beni offerti prima della presentazione della domanda di aiuto):

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI DEL PIANO/MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI
(indicazione degli obiettivi specifici del PI che devono essere coerenti con quelli di cui al punto 5 del presente bando):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(Descrizione degli interventi proposti e delle modalità con cui si intende raggiungere gli obiettivi citati, descrizione degli investimenti e di come questi contribuiscano al raggiungimento dei punteggi di priorità richiesti con indicazione degli importi, ogni altro elemento utile) :

Investimento 1

.....

.....

.....

Investimento 2

.....

.....

.....

Investimento3

.....

.....

.....

IMPORTI PER PRINCIPALI CATEGORIE DI SPESA

Indicare le voci di spesa e i relativi importi, in coerenza con le tipologie di intervento scelte e le relative tipologie di spesa ammissibili :

1) Tipologie di intervento	2) Spese ammissibili	3) Singole voci di spesa <i>(riportare le spese proposte dal beneficiario)</i>	4) Importo (IVA esclusa), euro
Investimenti finalizzati all'innovazione di prodotto	Acquisto di macchine, impianti, attrezzature, acquisizione di hardware o software (comprese eventuali configurazioni personalizzate) purché funzionali e riconducibili all'attività esercitata, investimenti immateriali quali: acquisizione di licenze relative a		
Investimenti finalizzati all'innovazione di processo	Acquisto di macchine, impianti, attrezzature, acquisizione di hardware o software (comprese eventuali configurazioni personalizzate) purché funzionali e riconducibili all'attività esercitata, investimenti immateriali quali: acquisizione di licenze relative a		

	diritti della proprietà intellettuale ⁴ . Interventi edilizi strettamente funzionali all'installazione di macchine, impianti, e attrezzature di cui al punto precedente		
Investimenti finalizzati all'miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente	Acquisto di macchine, impianti, attrezzature, acquisizione di hardware o software (comprese eventuali configurazioni personalizzate) per incrementare l'efficienza energetica del processo produttivo e/o per il riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti, aggiuntivi a quelli previsti per legge; Interventi edilizi strettamente funzionali all'installazione di macchine, impianti, e attrezzature di cui al punto precedente		
	opere, attrezzature ed impianti finalizzati al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi, compresi l'isolamento termico degli edifici e la razionalizzazione e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento e condizionamento e solo se determinano un risparmio energetico pari o maggiore al 20% rispetto alla situazione di partenza;		
Per tutte le tipologie di intervento	spese tecniche e di progettazione nella misura massima del 10% delle voci precedenti.		
Contributo richiesto (60%)			

⁴ Il termine proprietà intellettuale comprende sia la proprietà industriale definita secondo il Codice di Proprietà Industriale D.Lgs 10 Febbraio 2005 n°30 <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/05030dl.htm> che il diritto d'autore definito dalla Legge 18 agosto 2000 <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/002481.htm>

CRITERI DI PRIORITÀ

Indicare nella specifica colonna i punti richiesti per ciascun criterio di priorità
(si ricorda di motivare in relazione l'attribuzione dei punteggi di priorità, specialmente quelli riferiti al Piano di investimenti)

CRITERI DI PRIORITÀ RIFERITI AL PIANO DI INVESTIMENTI (PI)		Punti attribuibili	Punti richiesti
12.1	Progetti che prevedono investimenti finalizzati all'aumento della sicurezza nei luoghi di lavoro oltre i livelli minimi obbligatori indicati dalla normativa vigente	2	
12.2	Coerenza del PI in funzione dei seguenti obiettivi specifici: C. INNOVAZIONE DI PRODOTTO	fino a 13	
	- introduzione di un bene/servizio;	2	
	- introduzione di due o più beni/servizi;	3	
	- miglioramento di un bene/servizio;	1	
	- miglioramento di due o più beni/servizi;	2	
	D. INNOVAZIONE DI PROCESSO		
	- introduzione di metodo nuovo di produzione/distribuzione per un prodotto;	2	
	- introduzione di metodo nuovo di produzione/distribuzione per due o più prodotti;	3	
	- miglioramento di metodo di produzione/distribuzione per un prodotto;	1	
	- miglioramento di metodo di produzione/distribuzione per due o più prodotti;	2	
	C. MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI AMBIENTE: Investimenti specifici per incrementare l'efficienza energetica del processo produttivo e/o per il riciclo e riutilizzo dei rifiuti aggiuntivi a quelli previsti per legge e/o investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi compreso l'isolamento termico degli edifici e/o la sostituzione dei sistemi di riscaldamento e condizionamento solo se determinano un risparmio energetico pari o maggiore al 20% rispetto alla situazione di partenza;	3	
12.3	Progetti che prevedono investimenti che perseguono due o più obiettivi specifici di cui al punto 12.2:	fino a 3	
	- progetti che perseguono due obiettivi specifici	2	
	- progetti che perseguono tre obiettivi specifici	3	

Criteri di priorità riferiti alla localizzazione degli interventi		Punti attribuibili	Punti richiesti
12.4	Progetti presentati da imprese localizzate in comuni ricompresi nella classificazione "comuni strategia nazionale aree interne - area progetto" (DGR 473/2016)	3	
12.5	Progetti presentati da imprese localizzate in "area di alta montagna"	2	

CRITERI DI PRIORITÀ RIFERITI AL BENEFICIARIO		Punti attribuibili	Punti richiesti
12.6	Progetti presentati da imprese rientranti nei codici ATECO dell'Allegato 1	2	
12.7	Progetti presentati da imprese iscritte nell'Elenco Regionale dell'artigianato tipico e tradizionale	3	

TOTALE PUNTI RICHIESTI	
-------------------------------	--

ALLEGATO 3 - GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

- 1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.
L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.
Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.
- 2) **Carta di credito e/o bancomat.** Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

ALLEGATO 4- TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

- 1) L'impresa condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 10% al 30%	3%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 31% al 50%	10%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza superiore al 51%	20%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: tipologia del progetto

Descrizione impegno:

- 2) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

ALLEGATO 5

QUADRO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI DI SPESA

ACQUISTI PREVISTI	PREVENTIVO/COMPUTO METRICO) DITTA PRESELTA				1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta	N. preventivo	Data	Impo rto	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	
	TOTALE GENERALE												

Il tecnico

Il beneficiario

ALLEGATO 6: Dichiarazione relativa all' imposta di bollo

Il sottoscritto, _____ - CUA _____,
allega alla domanda di cui all'operazione 19.2.02 - A.1.3. Investimenti per la qualificazione dei sistemi
manifatturieri di qualità
” la seguente marca da bollo, annullata in data _____

MARCA DA BOLLO

La presente marca da bollo non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento,
e sarà resa disponibile in fase di verifica finale del progetto.

(firma)

Il presente modulo, quale parte integrante e sostanziale della domanda, dovrà essere sottoscritto
secondo le indicazioni del paragrafo 13.1 “Presentazione delle domande” ed allegato alla domanda sul
sistema operativo AGREA in formato pdf

ALLEGATO 7: Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna.

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.”

Il sottoscritto (legale rappresentante) munito del potere di rappresentanza C.F. dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA ,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. C.F. 02232330361 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

→ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale **n. 1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex GDPR 675/96, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAG) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).

ALLEGATO 8- RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione “Società Trasparente” del sito del GAL in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita a limitarsi solamente all’illustrazione degli elementi essenziali dell’intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso

**ALLEGATO 9: PER DOMANDA DI PAGAMENTO –
Autodichiarazione relativa al cumulo del credito di imposta**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Domanda di pagamento n. _____

Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 a valere sul tipo di intervento _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in _____, Prov. di (____), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (____), C.F./P. IVA n. _____ e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, tipo di intervento _____, erogati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili nel limite massimo della spesa ammissibile;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- di non aver usufruito, ad oggi, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il limite massimo della spesa ammissibile;

- di aver usufruito ad oggi del credito d'imposta/detrazione _____ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____euro;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex art.* _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ *ex art.* _____ del/della _____ nel:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro.
- di essere consapevole che AGREA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data

Firma del Rappresentante legale